Lire 8 la copia - Fuori Zona A Lire 10 — Anno I - N. 78 - Venerdì 6 Giugno 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 - Telefoni: 93354 - 25382 — INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. - Concessionaria esclusiva: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044. — Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5398

Il trattato di pace con l'Italia è stato ratificato dal Senato americano

79 voti favorevoli e 10 contrari hanno concluso il serrato dibattito

WASHINGTON, 5 — *La ratifica dei trattati di pace con l'Italia e gli Stati balcanici è stata decisa dopo una battaglia ingaggiata e condotta sino all'ultimo minuto dagli oppositori della ratifica stessa, i quali hanno sostenuto il loro punto di vista asserendo che la ratifica getterebbe l'Italia nelle braccia del comunismo ed imporrebbe agli Stati Uniti un onere finanziario di 1 miliardo di dollari destinati agli aiuti all'Italia, somma che passerebbe poi in conto riparazioni alla Russia ed alla Jugoslavia.*

La ratifica è stata approvata con 79 voti favorevoli e 10 contrari. Tra i principali propugnatori del differimento della ratifica si sono schierati i senatori Fulbright, McMahon e Bridges, i quali hanno sostenuto il loro punto di vista asserendo che un rinvio della ratifica permetterebbe al Consiglio dei Ministri degli Esteri delle grandi Potenze di ritentare di raggiungere un accordo sui trattati austriaco-tedesco prima dell'entrata in vigore del trattato di pace con l'Italia.

La proposta di Fulbright è stata respinta con 67 contro 22.

La lotta in appoggio della ratifica è stata diretta dal Presidente del Senato Vandenberg, il quale ricopre pure le funzioni di presidente del Comitato senatoriale per le relazioni con l'estero.

Il senatore democratico Tom Connally, membro della delegazione americana alla conferenza dei Ministri degli Esteri ha rilevato a questo proposito che «rifiutare la ratifica provocherebbe una ancor maggiore confusione ed aprirebbe l'Italia all'invasione in massa del comunismo».

La forza dell'opposizione si è rivelata sorprendentemente inconsistente. Il senatore democratico Brian McMahon ha dichiarato: «Io credo che la ratifica o la non ratifica del trattato italiano abbia degli effetti minimi per quanto riguarda una pace permanente nel mondo. In qualunque modo noi agiamo dobbiamo accertarci che l'Italia non cada nelle mani di una cospirazione comunista simile a quella che ha sopraffatto l'Ungheria. Se noi permettiamo che l'Italia divenga un satellite comunista sarà questione solo di poche settimane prima che anche la Francia cada nell'orbita di Mosca: se ciò accadesse, i sovietici avrebbero realizzato gli obiettivi che Hitler si era proposto, e la lotta contro i quali ci costò 300 mila vite e 300 miliardi di dollari».

La votazione finale ha ribadito con i suoi risultati gli argomenti, usati da Truman, Marshall e Vandenberg a favore della ratifica, ed ha pure dimostrato che in tema di politica estera i due principali partiti politici americani continuano a trovarsi d'accordo.

Tecnicamente il Senato ha votato solamente una raccomandazione alla ratifica del trattato di pace con l'Italia, dato che al solo Presidente degli Stati Uniti compete di eseguire la ratifica. Tuttavia dal punto di vista pratico la ratifica dipende dalla votazione del Senato poichè il Presidente non può agire senza il consenso dello stesso.

I voti sfavorevoli alla ratifica sono stati dati da appartenenti ad entrambi i partiti — quello democratico e quello repubblicano — e, principalmente da quei senatori che rappresentano la numerosa popolazione italo-americana.

Dopo la ratifica degli Stati Uniti, della Gran Bretagna già avvenuta, non manca che la ratifica della Russia e della Francia per rendere effettivi tali trattati. Essi entreranno in vigore quando la loro approvazione sarà stata decisa da tutte le quattro grandi Potenze e quando gli strumenti di ratifica verranno depositati ufficialmente a Mosca o a Parigi.

Un comunicato ufficiale
I colloqui di Lombardo procedono favorevolmente

WASHINGTON, 5 — Continuano a Washington in un'atmosfera di reciproca comprensione le trattative della missione Lombardo con le autorità americane. Preoccupato dalle notizie pessimistiche che vanno diffondendosi in Italia circa il risultato dei negoziati in corso, il Dipartimento di Stato ha voluto fare il gesto insolito di pubblicare una dichiarazione ufficiale in merito allo svolgimento dei negoziati, ciò che normalmente si usa fare solo alla fine di simili trattative.

I giornali americani osservano unanimi che, pur senza [illegible] che le trattative sono ancora in corso [illegible] zioni di [illegible] del grande interesse del Governo americano per la [illegible] economica [illegible] che circonda [illegible].

Italia e Europa
L'atteggiamento del P.S.L.I. in una mozione ufficiale

ROMA, 5 — La segreteria del partito socialista dei lavoratori italiani ha diramato una dichiarazione in cui [illegible] mento della situazione internazionale, [illegible] americano e sovietico [illegible] mente [illegible] renza di Mosca, [illegible] lotta [illegible] grandi Potenze [illegible] Stato e [illegible] sta an[illegible] margine di autonomia nel [illegible] continente [illegible] democratico [illegible] la pace e dell'indipendenza dei popoli: «La pace e la libertà dell'Europa saranno salve soltanto se il socialismo e la democrazia troveranno [illegible] le forze per reggere a questa duplice pressione che si esercita sul continente dall'Est e dall'Ovest».

La dichiarazione continua affermando che la recente crisi [illegible] ha dimostrato che [illegible] una efficace azione [illegible] socialista, e giustificando l'atteggiamento del P.S.L.I. nel corso della recente crisi, atteggiamento sul quale ha pesato la situazione di debolezza in cui il partito è venuto a trovarsi per effetto della funesta politica che per tre anni ci ha portato al rimorchio del comunismo».

Nella dichiarazione è quindi detto [illegible] durante la crisi dal P.S.L.I. [illegible] ispirata [illegible] della Nazione [illegible] trici, è [illegible] destra [illegible] tra. In [illegible] immediato [illegible] dalla volontà [illegible] tra l'asse [illegible] non possiamo [illegible] tamento [illegible] quella [illegible] il fusionismo [illegible] avoce e [illegible] ebbe anche [illegible] provo[illegible] nto verso [illegible] governativa».

L'atteso discorso di Marshall all'Università di Harvard

L'EUROPA DEVE RITROVARE la fiducia nel proprio futuro

Gli Stati Uniti si opporranno ad ogni speculazione politica sulla miseria umana

CAMBRIDGE (Massachusetts), 5 — All'Università di Harvard quest'oggi il Ministro degli Stati Uniti gen. Marshall ha tenuto l'annunciato e atteso discorso sulla politica estera americana nei riguardi della situazione europea.

Marshall ha esordito ricordando la gravità dell'ora presente [illegible]

[illegible] blemi venissero risolti più prontamente, la ricostruzione della struttura economica dell'Europa richiederebbe più tempo ed uno sforzo maggiore di quanto era nelle previsioni».

A questo proposito il Ministro ha ricordato che per i prossimi tre o quattro anni, l'Europa dovrà importare, specialmente dall'America, più viveri e altri prodotti di quanto non le sia possibile di pagare, e che perciò essa abbisogna di considerevoli aiuti, senza i quali sarà il caos. «Il rimedio — egli ha detto — sta nel far rinascere la fiducia delle popolazioni d'Europa nel futuro economico dei loro Paesi» e ha continuato affermando che l'aiuto degli Stati Uniti non è diretto contro qualcuno, o qualche dottrina, ma serve solo a debellare la fame e a creare la rinascita dell'economia.

L'assistenza non deve essere fatta saltuariamente, ma piuttosto con lo scopo di una cura che di un palliativo: «Ogni Governo disposto a contribuire alla ricostruzione troverà piena cooperazione da parte degli Stati Uniti. Ogni Governo che manovrerà per ostacolare la rinascita di altri Paesi non può aspettarsi aiuti da noi. Inoltre Governi, partiti politici o gruppi che cercano di perpetuare la miseria umana allo scopo di trarvi profitto a scopi politici o d'altra natura, si troveranno di fronte all'opposizione degli Stati Uniti».

Marshall ha poi espresso il concetto che i Paesi d'Europa si accordino tra di loro e formulino insieme, o tutti o in buona parte, un piano di ripresa che sarebbe illogico dovesse formulare l'America, mentre invece il ruolo degli Stati Uniti consiste in una amichevole collaborazione ad ogni iniziativa europea, nel limite del possibile.

Il Ministro ha infine concluso richiamandosi alla preveggenza e alla buona volontà del suo popolo nell'affrontare «le grandi responsabilità che la storia ha chiaramente imposto al nostro Paese».

Gli assi del Giro continuano a nicchiare

A Pescara primo Conte

Nessun mutamento nella classifica

L'ORDINE D'ARRIVO:

1) Conte Oreste di Udine, in ore 7.9'14", media km. 31.463; 2) Crippa; 3) Marangoni; 4) Bof, stesso tempo; 5) Magni Fiorenzo in 7.6'23"; 6) Lambertini; 7) Ausenda; 8) Cecchi; 9) Menon in 7.7'36"; 10) Leoni; segue nello stesso tempo il gruppo comprendente tutti i migliori.

La classifica rimane invariata per i primi posti. Mutamenti notevoli soltanto nelle posizioni di centro.

PESCARA, 5 — Bof, un modesto corridore trentino, ha avuto oggi il merito di movimentare la Foggia-Pescara di km. 223 che si stava risolvendo in una passeggiata turistica. Infatti dopo la partenza, data alle 9.50 su un ottimo fondo stradale, il gruppo procedeva lentamente fino a S. Severo.

A S. Paolo Civitale, Corrieri riportava il primo premio di traguardo iniziando la serie della giornata. Nei pressi di Campo Marino, Bof, Corrieri e Coppi scattavano ma la Maglia Rosa Bartali rispondeva prontamente e all'uscita del paese il gruppo compatto rinveniva sui primi. Passata Termoli, i corridori raggiungevano Vasto dove era fissato il rifornimento. Dopo due minuti di sosta il plotone riprendeva la marcia.

E' a questo punto che Bof tenta la fuga. Gli assi non sembrano preoccuparsene, Magni, Crippa, Marangoni e Conte però non sono di questo avviso e si pongono sulla scia del fuggitivo che viene ripreso dopo una trentina di chilometri. I cinque transitano da Casalbordino e vengono raggiunti poco dopo anche da Ausenda. La gara acquista un tono vivace e tra un fitto polverone, la pattuglia di testa insiste nella propria azione: Ausenda non regge all'andatura e perde terreno; Magni Fiorenzo è in ritardo per foratura; [illegible]

[illegible]

TOTALIZZATORE: 1.o vincitore, Conte Oreste, L. 208, id. 1.o piazzato L. 76; 2.o piazzato, Crippa, L. 206; 3.o piazzato [illegible] L. 212; 4.o piazzato Bof, 335; [illegible] arrivato, Crippa, L. 2840.

Scotland Yard a Milano per le lettere bomba

MILANO, 5 — Sono arrivati nella nostra città funzionari di Scotland Yard, [illegible] far luce [illegible] italiana, [illegible] delle lettere-bomba [illegible] questi giorni [illegible] nalità b[illegible] to prea[illegible] da Londra [illegible] si, il qu[illegible] sera la [illegible] «Daily [illegible] per ave[illegible] risultato [illegible] portavano [illegible] lano. Se[illegible] tannici [illegible] ma. Oltre [illegible] tland Yard [illegible] in Italia [illegible] del Servizio [illegible] «M.I.S.» [illegible] campagna [illegible] ganizzata [illegible] tal proposito [illegible] questore [illegible] botari, [illegible] tempo [illegible] perchè [illegible] Irgun Z[illegible] trova p[illegible] to in un[illegible] derabili [illegible]

A Londra [illegible] tutta la [illegible] e i giornali [illegible] fac-simile [illegible] Corte di San Giacomo ha smentito che il re e la regina abbiano ricevuto la posta esplosiva. Si apprende che la lettera inviata a Greenwood, Ministro senza portafoglio, per un errore di omonimia è stata recapitata al direttore di una lavanderia, che l'ha portata spaventato alla polizia dichiarandosi apolitico e affermando di non «voler correre rischi per gente che nemmeno conosce».

Viene anche segnalato che una lettera esplosiva indirizzata a Bevin è giunta al Ministero degli esteri britannico e un'altra è stata ricevuta da Eden: anche l'Ambasciatore britannico a Parigi, Duff Cooper, ne ha ricevuta una.

Un discorso a Bari del leader qualunquista

BARI, 5 — Al Teatro Petruzzelli ha parlato oggi il leader qualunquista, il quale ha affermato che l'U. Q. per la prima volta oggi non corre più il rischio di essere sciolto, perchè c'è un Governo che ne ha bisogno. Egli ha affermato che il suo partito voterà per il nuovo Governo.

I qualunquisti respingono la lotta di classe, che ha già recato tanto danno alle industrie italiane, e intendono conquistare democraticamente il sindacato mediante il voto, perchè non è vero che la C.G.I.L. è proprietà del partito comunista, ma bensì dei lavoratori.

(Foto Bruni)

I MINISTRI DEL QUARTO GABINETTO DE GASPERI FOTOGRAFATI ALL'USCITA DA PALAZZO GIUSTINIANI DOPO LA CERIMONIA DEL GIURAMENTO NELLE MANI DEL CAPO DELLO STATO. Nella prima fila, in basso, da sinistra a destra dopo l'ufficiale dell'Aeronautica: *FANFANI (LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE), SCELBA (INTERNI), EINAUDI (BILANCIO), DE GASPERI (PRESIDENZA), SFORZA (ESTERI), GRASSI (GIUSTIZIA), CAPPA (MARINA), CINGOLANI (DIFESA);* in alto: *TOGNI (INDUSTRIA E COMMERCIO), SEGNI (AGRICOLTURA), CORBELLINI (TRASPORTI) E MERLIN (POSTE)*

Gli intrighi di Pavelic e Macek nelle rivelazioni del processo di Zagabria

Testimonianze sui contatti con Ciano

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

ZAGABRIA, 5 — *Il processo iniziato verso la fine di maggio a Zagabria contro gli esponenti del governo ustascia di Pavelic — e che si concluderà sabato con la lettura delle sentenze — è il terzo grande processo della serie; i primi due, quello istruito contro il generale Draza Mihajlovic, e quello contro l'Arcivescovo di Zagabria e Primate di Jugoslavia Luigi Stepinac, avevano avuto bensì un'eco maggiore nella stampa e nell'opinione pubblica mondiale; l'ultimo processo, invece, riveste più un carattere di politica interna contingente jugoslava e, come tale, presenta minor interesse e, per varie ragioni, per lo più ovvie, avrà poca risonanza nel mondo, benchè — a dire il vero — giornalisticamente esso è indubbiamente il più importante dei tre, specialmente per quanto riguarda l'Italia, il cui nome è ricorso infinite volte durante le lunghe udienze, insieme con i nomi delle più alte personalità del governo fascista.*

Le rivelazioni del terzo processo di Zagabria fanno molta luce nell'intricato periodo della storia jugoslava degli ultimi anni; la parte che, malauguratamente vi ebbe l'Italia per quella illimitata sete di dominio che caratterizzò il regime mussoliniano, attraverso le confessioni dei principali imputati e le testimonianze di diplomatici e consiglieri di Pavelic, viene a essere spesso chiarita. Gli atti del processo, all'esame dello storico, gioveranno a colmare molte lacune e a conciliare versioni talvolta contrastanti e la cui attendibilità — oggi come oggi — non è ancora facile stabilire, pur sulla scorta di molti documenti.

Il compito dell'Accusatore

Va detto subito che i principali imputati di questo processo non sono tanto quelli presenti (che tuttavia hanno nomi di una certa risonanza e che hanno avuto cariche di primo piano nel governo di Pavelic), ma bensì i due assenti: Ante Pavelic, giudicato in primo luogo quale traditore per antonomasia; e Macek, il famoso capo del partito contadino croato, considerato oggi in Jugoslavia l'oppositore più accanito dell'attuale regime e capo spirituale degli estili cetnici e ustascia. Gli interrogatori del Pubblico Accusatore Jakov Blasevic — lo stesso del processo Stepinac — tendono appunto e son atti a dimostrare la loro colpevolezza attraverso le deposizioni degli imputati presenti e dei numerosi testimoni a carico. In ciò il compito di Blasevic non appare molto difficile, e la condanna a morte del binomio Pavelic-Macek è inevitabile.

Gli imputati presenti al processo sono il generale Slavko Kvaternik, uno dei più alti funzionari del governo ustascia e capo delle forze armate, oltrechè ministro, capo del quartier generale del Poglavnik, presidente del consiglio economico in seno al ministero ustascia e membro del Sabar; Vladimir Kosak, ministro delle finanze; Mehmed Alajbegovic, ministro degli esteri; Osman Kulenovic, vicepresidente del governo di Pavelic; Federico Navratil, ministro della guerra; Ivan Percevic, consigliere del Poglavnik; e Sigfrido Kaschej.

Una lettera a Mussolini

Il processo si svolge nel salone della Scuola di educazione fisica di Zagabria; da Presidente del Senato del Tribunale Supremo della Repubblica popolare croata funge il dott. Ivo Poldrugac, coadiuvato da Ivan Pirker e da Dragutin Povic. Il testo d'accusa è molto ampio; una delle imputazioni più gravi si riferisce alla collaborazione data dagli imputati al governo ustascia dopo l'accordo con il governo di Mussolini, in seguito al quale venivano cedute all'Italia la massima parte della Dalmazia, parte del litorale croato e quasi tutte le isole dell'Adriatico.

Secondo la deposizione del primo imputato sottoposto a interrogatorio da parte del Pubblico Accusatore, si può stabilire sin dall'inizio la data in cui per la prima volta venne prospettata l'idea da parte di Pavelic — esule in Italia — di creare una nazione indipendente croata. Il generale Kvaternik indica il 1932 quale anno in cui si cominciò a considerare la possibilità di servirsi a tal fine dell'aiuto dell'Italia, e si cominciarono a preparare i primi piani militari.

Alcuni elementi interessanti e tali da precisare maggiormente le responsabilità, sono stati esposti durante lo svolgimento del processo dal teste Amedeo Carnelutti, il quale già nel 1938 fu inviato da Macek a Roma, con l'incarico di presentarsi a Mussolini e trattare con lui; ciò avvenne subito dopo il convegno tra Macek e Stojadinovic a Brezice. Carnelutti aveva ricevuto da Macek una lettera indirizzata a Mussolini, nella quale venivano formulati i desideri del popolo croato. Il messo fu ricevuto a Roma dal conte Ciano il quale, dopo aver letto la lettera, espresse il desiderio di avere maggiori particolari sul contenuto della lettera stessa; Carnelutti non fu allora in grado di darglieli, perchè Macek lo aveva tenuto quasi all'oscuro della faccenda. Fu così che Ciano decise di procrastinare ogni decisione, rimandando il Carnelutti a Zagabria con una lettera di risposta a Macek, dal quale esigeva che gli venissero chiarite le condizioni relative al contributo italiano. Macek tardò alquanto a rispondere: Carnelutti venne spedito per la seconda volta a Roma solo dopo l'avvento di Zvetkovic al potere in Jugoslavia. In quest'occasione però, il suo messaggio fu più esauriente: le sue proposte riflettevano il problema dei confini del progettato stato croato, la sua autonomia nella sfera d'influenza italiana e l'«autorità» personale di Macek in seno a quest'autonomia. Per tutta risposta, Ciano fece egli stesso le condizioni: la Croazia avrebbe dovuto far parte della Corona di Casa Savoia, si sarebbero dovuti creare però confini finanziari e doganali; l'Italia fascista sarebbe stata disposta a concedere un prestito immediato alla Croazia di 20 milioni di lire, da servire per la propaganda del piano fra i croati.

Più lontano nel tempo ci porta invece l'imputato Ivan Percevic che, alla fine della prima guerra mondiale, preferì optare per la cittadinanza ungherese, sicchè in questo processo egli viene accusato di doppio tradimento: verso il popolo e verso il sentimento nazionale. Percevic fu uno dei massimi fautori della monarchia austro-ungarica, ed ebbe già nel 1929 i primi contatti con Ante Pavelic, durante la sua residenza a Vienna, ove stabilì i collegamenti con l'ambasciatore italiano e con il rappresentante del governo cecoslovacco Hlinka. Percevic organizzò pure il centro del movimento ustascia a Vienna, si assunse il compito di istruire nella tecnica e nei metodi i terroristi da inviare in Jugoslavia, e per essi fondò addirittura un campo d'istruzione a Janka Pusti, in Ungheria. Secondo le risultanze del processo e le stesse affermazioni di Percevic, l'organizzazione militare segreta del movimento ustascia prese forma definitiva nel 1936, in occasione di un importante convegno dei massimi esponenti del movimento a Brescia. In quest'anno e nella stessa città si sarebbe fondato il Partito contadino di Macek, che fu sempre fra i primi ad affiancare l'opera degli ustascia.

Al momento dell'attacco tedesco alla Jugoslavia, Percevic si recò prontamente a Berlino per mettersi a disposizione della Gestapo; fu inviato a Zagabria, ove il Poglavnik lo accolse con tutti gli onori, e lo elesse a suo consigliere particolare: quasi tutte le condanne a morte decretate dal governo ustascia e le relative grazie portavano la sua sigla. E' questo, sufficiente capo d'accusa per decretare la sua sorte.

A. G.

Accordo italo-belga
SCAMBI COMMERCIALI per 40 miliardi all'anno

ROMA, 5 — Si sono conclusi oggi i lavori della Commissione mista italo-belga. Il protocollo relativo agli atti annessi sono entrati provvisoriamente in vigore in attesa di uno scambio di note tra il Ministro degli Esteri italiano e lo Ambasciatore del Belgio a Roma ai fini della loro messa in applicazione a titolo definitivo.

Il complesso degli accordi è di vasta portata e di particolare importanza.

Il protocollo addizionale prevede un volume annuale di scambi per oltre 40 miliardi di lire per ciascuna delle due correnti di traffico.

Il 133.o anniversario dell'Arma dei carabinieri

ROMA, 5 — Questa mattina l'on. De Nicola, unitamente al Presidente De Gasperi e all'on. Terracini, ha partecipato alla celebrazione del 133.o anniversario della costituzione dell'Arma dei carabinieri. Durante la cerimonia, il Capo dello Stato ha consegnato 12 medaglie d'oro alla memoria di appartenenti all'Arma, caduti alle Fosse Ardeatine o nella guerra di liberazione.

TRUMAN ANNUNCIA UN'INCHIESTA sui recenti avvenimenti in Ungheria

Il colpo di stato comunista definito un "terribile oltraggio,,

WASHINGTON, 5 — Il Presidente Truman ha annunziato stasera che il Dipartimento di Stato ha aperto un'inchiesta sugli avvenimenti in Ungheria; ed ha aggiunto che ogni prossima azione dipenderà dal risultato dell'inchiesta stessa. Dopo la dichiarazione presidenziale un funzionario del Dipartimento di Stato ha dichiarato stasera che l'inchiesta sarà esauriente e competa. Egli ha affermato: «Vogliamo sapere tutto quanto accade in Ungheria».

E' da rilevare che nell'odierna conferenza stampa, Truman ha definito il colpo di stato comunista in Ungheria come un «terribile oltraggio» e pertanto si prevede che la nota americana di protesta alla Russia sarà assai energica. Inoltre negli ambienti bene informati si assicura che gli Stati Uniti prenderanno misure intese a aiutare le forze anticomuniste in Ungheria e assumeranno l'impegno di assistere gli elementi democratici che verranno estromessi.

Sempre durante la normale conferenza stampa, Truman ha poi annunciato di aver nominato capo della missione americana per gli aiuti alla Grecia l'ex governatore del Nebraska, Dwight Griswold, mentre il Vicepresidente della C. R. americana è stato nominato amministratore dei 350 milioni di dollari per gli aiuti post-UNRRA.

Gli scioperi in Francia non accennano a finire

PARIGI, 5 — Le agitazioni sindacali non accennano a finire. Appena composto uno sciopero, ne sorge un altro. Ramadier, parlando ad una riunione del gruppo parlamentare socialista, ha dichiarato che sarà impossibile accogliere tutte le richieste di carattere salariale senza compromettere la stabilità del franco.

Attualmente si nutre una certa speranza di evitare lo sciopero generale dei 550 mila ferrovieri con i quali è probabile si venga ad un accordo. E' cessato intanto lo sciopero dei panettieri, che da lunedì avevano abbandonato il lavoro. In cambio però sono entrati in sciopero 800 mila edili a titolo di protesta contro l'attuale livello di paghe. A Parigi continua lo sciopero degli spazzini, mentre anche gli agenti di Polizia hanno avanzato richieste salariali.

Gustave Roussy, Rettore dell'Università di Parigi ed uno dei più eminenti scienziati francesi, che doveva comparire dinanzi ad un giudice istruttore per essere interrogato in relazione a presunte operazioni fraudolente di cambio, ha tentato di suicidarsi.

Roussy è stato radiato dal Comitato esecutivo dell'Ordine della Legion d'onore.

Un'animata riunione al Congresso di Firenze

Critiche del segretario democristiano della FIOM all'azione della CGIL - Il saluto dei lavoratori triestini

FIRENZE, 5 — Seduta quanto mai movimentata quella di stamane al Congresso dei lavoratori. Già il primo discorso tenuto dall'on. Negro, segretario della C.d.L. di Palermo, è stato improntato ad un tono decisamente polemico nei confronti del democristiano Pastore a causa del famoso articolo 9.

Ma i dissensi e le manifestazioni più rumorose si sono verificate allorquando ha preso la parola Armando Sabatini, segretario della FIOM per la corrente cristiana. Secondo l'oratore il problema del lavoro in Italia riveste soprattutto un carattere di ordine economico, esso richiede perciò una soluzione immediata contingente: i contratti di lavoro e l'accordo salariale. Egli ha quindi affermato che quanto più l'iniziativa privata sarà favorita, tanto più ci troveremo nelle condizioni di migliorare la situazione. Parlando poi della rincorsa fra prezzi e salari, Sabatini si è detto compiaciuto con Di Vittorio, che si è convinto si debba cambiar rotta rivalutando completamente il salario: ciò significa che l'esponente comunista si è convertito alla tesi democristiana. A questo punto l'oratore è stato interrotto da gran parte dell'assemblea che s'è messa a rumoreggiare vivacemente. Altri vivacissimi dissensi provoca quest'altra frase di Sabatini: «Non è con i comizi sulle piazze e nelle Camere di lavoro che si risolvono le situazioni».

Appena gli è possibile riprendere la parola, il rappresentante democristiano critica severamente l'operato della Confederazione per la stridente sperequazione che tuttora sussiste tra le varie categorie di lavoratori. Le richieste fatte ai datori di lavoro non sono state sempre proporzionate, occorre pertanto essere più realistici e non misurare le cose dall'apparenza, ma dalla sostanza: «Noi, ha detto Sabatini, propugnamo che il lavoratore deve essere considerato un comproprietario dell'azienda e perciò indichiamo la via dell'azionato e del compartecipazionismo». E' seguita quindi un'altra affermazione che ha dato fuoco alle polveri: «La Confederazione ha un po' svenduto il lavoro dei lavoratori italiani». Nella sala scoppia un vero tumulto, gli esponenti delle varie correnti in contrasto si serrano attorno alla tribuna; anche Di Vittorio protesta vivacemente. L'on. Pastore s'avvicina allora al microfono ammonendo deciso: «O voi ci consentite di esprimere il nostro pensiero o noi [illegible] andiamo».

Dopo [illegible] lunga pausa, Sabatini può riprendere la parola; egli precisa la f[illegible] che ha suscitato tanto scalpore dicendo che l'incompetenza di [illegible] dirigenti ha spesso nuociuto ai lavoratori. L'oratore, dopo a[illegible] sostenuto la necessità di associ[illegible] il capitale al lavoro, conclude [illegible] vocando una parola di lealtà s[illegible] questione dell'articolo 9, precisando: «Come bisogna saper essere minoranza, bisogna nello stesso tempo saper essere anche maggioranza». La fine del discorso ha dato luogo a nuovi vivaci dissensi.

Ritornata la calma, il rappresentante della Camera del lavoro di Trieste, Novelli, reca il saluto fraterno dei lavoratori della sua città e prospetta all'assemblea le condizioni in cui essi versano, rilevando in particolare che tutti i contratti di lavoro e gli accordi salariali devono essere sottoposti alla approvazione del G.M.A. Il delegato triestino, che è stato vivamente applaudito, ha concluso chiedendo la solidarietà della C.G.I.L. per i lavoratori di Trieste.

Grosso scandalo scoperto al Poligrafico dello Stato

Biglietti da mille falsi inseriti nei pacchi destinati alle banche - Otto arresti e numerosi fermi fra i dipendenti dello stabilimento

ROMA, 5 — Da circa venti giorni il capo della squadra mobile della Questura di Roma stava conducendo delicate indagini [illegible] un grosso scandalo scoppiato al Poligrafico dello Stato, dove un gruppo di operai aveva organizzato una colossale truffa.

Entrati in possesso di notevoli quantità di carta non filigranata, i falsari si erano dati a stampare in gran copia fogli completi di biglietti da mille, composti ciascuno di 12 biglietti. Questi biglietti falsi non venivano smerciati attraverso la solita via degli incettatori, ma immessi nei pacchi destinati alle banche, dai quali venivano sottratti i fogli buoni. Si calcola che su pacchi di 100 fogli si operasse la sostituzione di almeno 15-20 fogli.

Successivamente i fogli venivano passati al conteggio ed alle taglierine. Ma qui, ormai, il gioco era fatto. Nessun foglio infatti mancava. Su 1000 fogli consegnati alla tipografia, ne ritornavano infatti 1000 già stampati; senonchè, tra essi, vi erano i fogli falsi sostituiti dagli uomini della banda. In tal modo i pacchi di biglietti da mille passavano alle banche e successivamente venivano immessi in circolazione senza che nessun cassiere potesse neppure lontanamente immaginare che fra i pacchi di biglietti da mille provenienti dal Poligrafico dello Stato ve ne fossero moltissimi di falsi.

Stabilita la colpevolezza dei maggiori responsabili, questi venivano tratti in arresto e tradotti in Questura, dove si iniziavano serrati interrogatori; si faceva così piena luce sullo scandalo. I principali arrestati sono Arnaldo Gimignani, Vincenzo Fasano e l'incisore Ivan Sacconi. I due primi fanno parte della commissione di fabbrica del Poligrafico e, data la loro posizione di privilegio, potevano agire senza eccessivo controllo. Il Sacconi aveva fornito alla banda carta non filigranata per la fabbricazione delle banconote: in possesso di questa, i malviventi potevano fissare e riprodurre le banconote che recavano il numero e la serie degli autentici biglietti stampati dal Poligrafico.

Da quanto tempo durava la colossale truffa? Su questo il capo della squadra mobile di Roma mantiene un giustificato riserbo; ma sembra che il numero dei biglietti messi in circolazione sia ingente.

Otto sono le persone arrestate e numerosi i fermati. Sembra che l'intera banda sia stata assicurata alla giustizia. Tra i fermati vi è anche una donna, impiegata al Poligrafico dello Stato.

Un sindaco suicida

Ad Havana si è suicidato il sindaco dott. Manuel Supervielle. In una lettera diretta alla moglie egli si giustifica dicendo che lascia la vita per non aver potuto adempiere alla promessa fatta al momento dell'elezione a sindaco: provvedere la città di un nuovo acquedotto. Senonchè gli mancò il denaro per i lavori, e la stampa cominciò a farsi beffe di lui, ciò che lo abbattè al punto di indurlo a togliersi la vita. Il consiglio cittadino ha decretato un lutto di tre giorni.

CONDANNE A MORTE

A Vicenza sono stati condannati a morte due ex appartenenti alla X Mas, imputati di sevizie ed omicidi di patriot. Uno dei condannati doveva rispondere dell'assassinio di oltre 90 combattenti della libertà.

GRAVE INCENDIO A ROMA

Ieri sera in via delle Stalle un grosso deposito di prodotti chimici prendeva fuoco, che, data la natura del materiale, si propagava rapidamente. I vigili, prontamente accorsi con sei autopompe, riuscivano però a domare le fiamme dopo due ore di duro lavoro. I danni ascendono ad alcuni milioni.

UN GIOIELLO DELLA MOORE

Nell'aeroporto svedese di Kastrup, ove è rimasta vittima di un incidente aviatorio l'attrice Grace Moore, è stato ritrovato un gioiello del valore di circa 8.400 dollari che il Re di Norvegia Haakon aveva regalato all'artista. L'oggetto è stato inviato al Sovrano, il quale ha dichiarato di volerlo rimettere agli eredi della scomparsa.

IN SICILIA SI MIETE

In Sicilia ha avuto inizio in questi giorni la mietitura.

Assi paracadutisti in gara a Campoformido

La manifestazione funestata da un luttuoso incidente: la morte di un aviere di Milano

UDINE, 5 — Folla strabocchevole — oltre 10 mila persone — oggi, al Campo di aviazione di Campoformido, per l'attesa manifestazione paracadutistica; l'eccezionalità dell'avvenimento, uno dei pochi organizzati in Italia dopo la fine della guerra, aveva fatto convergere in mattinata ad Udine appassionati di Trieste, Gorizia, Venezia, Treviso, Bologna e Roma. Numerose anche le autorità militari e civili.

Le esibizioni hanno avuto inizio alle 16.19 precise, con il primo lancio di 4 paracadutisti muniti di paracadute IS 41 SP normali. La prova riusciva felicemente. Seguivano altri lanci nel seguente ordine: da quota 500, partecipanti 10 paracadutisti con paracadute IS 41 SP; da quota 600 con paracadute IS 41 SP e 10 partecipanti.

L'esibizione successiva riusciva in modo impeccabile: 12 paracadutisti fra i quali la signorina Paola Del Din, di Udine, sorella del Tenente Renato, Medaglia d'oro alla memoria al valor partigiano, davano superba prova del loro ardimento servendosi del paracadute IS 41 SP stabilizzato. Ancora una prova superlancio da 1000 metri con paracadute Lisi, ad apertura comandata, per specialisti di Roma e di Milano, poi la prova più emozionante.

Il grande aereo è visto volteggiare lentamente all'altezza di duemila metri circa. Da esso dovranno discendere tre avieri per il lancio con il doppio paracadute Irvin. Le tre figure son viste affacciarsi allo sportello e slanciarsi poi decisamente nel vuoto. Sono le 18.5. Un primo paracadute viene abbandonato dopo un centinaio di metri, il secondo a 100 metri soli. L'operazione viene eseguita perfettamente da due avieri, mentre il terzo è visto superare paurosamente la quota senza che il suo secondo apparato si spalanchi. Un'ondata di panico invade la folla: l'uomo discende ancora velocemente e solo a 50 metri si nota il suo braccio tentare concitatamente di aprire il paracadute. Non riesce, e il paracadutista cade a terra senza che il paracadute si sia aperto. Accorrono gli ufficiali dirigenti le gare: il poveretto è deceduto sull'istante; il corpo è ridotto ad una massa informe. E' il primo aviere Oscar Fumagalli, di 31 anni, da Milano.

L'enorme folla è muta e sfolla lentamente dal campo. La grande manifestazione si è dolorosamente conclusa con un luttuoso incidente che ha gettato un'ombra di cordoglio sulla città e sull'Arma azzurra.

Più tardi si apprendeva che il povero Fumagalli aveva scommesso con alcuni amici che non avrebbe aperto il suo secondo paracadute ai regolamentari 100 metri, ma soltanto a 50.

Singolare cerimonia in una parrocchia friulana

UDINE, 5 — Una singolare cerimonia si è svolta con l'intervento dell'Arcivescovo di Udine nella parrocchia di Berdiolo, gremita di fedeli; abiura, battesimo sotto condizioni, la prima Comunione e la cresima del sergente della R.A.F. Harry Smith, della Chiesa nazionale anglicana.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

La situazione del mercato — scrive «24 ore» — si chiarisce. Alcune incertezze e le conseguenti flessioni dei corsi rivelano una situazione più definita. Il mercato è ancora in fase di liquidazione mensile: vi sono delle partite di realizzazione, dei rapporti condizionati da estinguere, il tutto in un periodo in cui incertezze di ordine generale rendono più difficile l'assorbimento e tolgono al mercato le possibilità naturali di reazione. Risolvendosi in senso favorevole è andata, invece, maturando la situazione dei titoli a reddito fisso. Nelle due sedute di questa settimana sono affiorate compere di un certo rilievo, mentre venivano a mancare le offerte. Per esempio per i Quinquennali 1950 è stata registrata una insperata plusvalenza che non ha trovato soddisfacenti offerte. Tutte le emissioni dei B. T. hanno totalizzato vantaggi notevoli ed anche il Prestito della Ricostruzione ha dimostrato una tenuta più consistente.

	3	4
Rendita 5%	89.95	90.10
P. R. 3.50%	72	72.20
P. Ric. 3,50%	81.50	82.15
Quinq. 1950 III	93.90	94.20
Quinq. 1950 IV	93.70	94.25
B. T. 1951	93.90	94.25

DIRITTI D'OPZIONE

Ecco le ultime quotazioni: Generali 36500; Ras 43000/45500; Reggiane 1180; Sade-Sviluppo 170/185; F. Tosi 700; Bresciana 1200.

CRONACA DELLA CITTA'

LA PROGETTATA COSTRUZIONE DI DUE GASOGENI

I VANTAGGI ASSICURATI ALLA COLLETTIVITA' dal sistema di gasificazione integrale

Modesto fabbisogno di carbone - Risolverebbe anche la crisi di energia elettrica - Un provvedimento definitivo

[illegible]

Una protesta del Comitato fiumano al sindaco Greppi di Milano

[illegible]

L'Assemblea dei Volontari Giuliani

[illegible]

Elezioni sindacali
Dove si vota oggi

[illegible]

Nuove utili attività della Croce Rossa Italiana

[illegible]

La guida di Trieste e della V. G.

[illegible] milleduecento pagine, ne ha invece quasi milleottocento. Mutilata di una parte del notiziario, quello riguardante le città e le provincie di Zara, Fiume e Pola e una parte dei comuni delle provincie di Trieste e di Gorizia, gli editori hanno conservato invece nel corpo della Guida le consorelle friulane di Udine e di Gorizia.

I bagni a Punta Sottile

Domenica prossima il piroscafo «Itala» della Navigazione Libertas riprenderà la linea domenicale estiva per Lazzaretto-Punta Sottile, con il seguente orario: partenze da Trieste: ore 10, 11.30 e 14.15; partenze da Lazzaretto: ore 10.30 e 18.30.

Corte d'Assise
Accusati di rapina, estorsione e mancato omicidio

[illegible]

L'Associazione Partigiani Ferrovieri

[illegible]

Dal seggiolino della giostra un volo fuori programma

[illegible]

In un momento di sconforto si spara alla tempia

[illegible]

Racconti di reduci
Nel carcere di Maribor ancora 1700 deportati

[illegible]

Avuto l'assegno non si fece più vedere

[illegible]

BREVI CRONACA

[illegible]

Conferenza alla D. C. sul nuovo Governo De Gasperi

[illegible]

Pescatore ferito da una motorizzata pialdistata

[illegible]

NELLA RICORRENZA DEL CORPUS DOMINI

Suggestiva e solenne la grande processione eucaristica

Molte migliaia di fedeli si raccolgono sul colle di San Giusto per ascoltare l'appassionata allocuzione del Vescovo

Un'imponente folla di fedeli si è stretta ieri intorno al Vescovo per solennizzare la festa del Corpus Domini. Formatasi nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, la grande processione eucaristica si è snodata tra due fitte ali di popolo, attraverso via Dante, il corso, piazza Unità, via dell'Orologio, via S. Michele, raggiungendo alle 19.15 il piazzale di S. Giusto, dove già s'erano assiepate molte migliaia di cittadini. Spiccavano con singolare e suggestivo risalto nel grigiore del cielo, che s'incupiva via via accelerando il crepuscolo nella minaccia della pioggia, i vivaci colori dei drappi, che adornavano finestre e balconi al passaggio della processione; il candore dei veli delle fanciulle ed i leggiadri costumi dei paggetti, che incedevano lentamente con le mani giunte, cantando inni sacri e cospargendo di fiori le strade. Tra un ondeggiare di stendardi, le cui lunghe teorie si concludevano, di tratto in tratto, nella dolorosa ed insieme amorosa eloquenza dei crocifissi — e tra questi, solenne e vetusto, lo storico crocifisso della Cattedrale — avanzavano tutte le branche di Azione Cattolica e le Associazioni religiose. Alle 17.40, il lungo corteo s'era completamente raccolto sul vasto piazzale, gremito fin sulle fiancate del castello, mentre il bronzeo campanone diffondeva i suoi vibrati rintocchi nell'aria vespertina.

Mons. Vescovo, accompagnato dal clero, è salito allora sull'altare innalzato presso il cippo dedicato alla gloriosa Terza Armata, ed ha subito iniziato il suo discorso. Ricordando la tragedia dell'umanità, traviata da idee perniciose, dalla corruzione dei costumi, dall'orgoglio e dai miti di potenza, che hanno minato la salute e la pace della società, il Presule ha ammonito: «Se le azioni buone o cattive dei singoli hanno il loro premio o il loro castigo nell'altra vita, i popoli, le collettività pagano su questa terra. Per questo l'altare non è solo il centro della vita soprannaturale dei fedeli, che di Cristo vivono e a Cristo si uniscono, ma anche il punto di equilibrio della vita di una società. Da ciò ancora dipende l'alternativa di «ricostruire nella nostra città un mondo sano, ordinato, umano, onesto, solido, con tutte le possibilità di sviluppo, sia nella cultura sia nella situazione economica generale e nel tenore di vita delle famiglie; oppure di riprendere la via delle convulsioni, della lotta fraterna, dell'oppressione, degli egoismi disumani che rubano il pane e la pace».

Il vero cristiano deve impedire che «Cristo sia allontanato dalla famiglia, della quale deve essere fondamento e legge; dalla scuola, dove si educano i nostri figli, che senza di Lui sono poveri fuscelli, secchi e senza radice, preda del primo vento; dal lavoro, che deve dare pane, pace, benessere e sicurezza ai suoi artefici e non essere isterilito e avvelenato dall'egoismo, dallo sfruttamento, dalla lotta e dall'odio».

La verità che nulla di duraturo, di vitale si costruisce contro Cristo o fuori di Cristo illuminerà gli uomini e permetterà a ciascuno di giudicare anche i tentativi e le promesse di oggi. «Cristo non muore; non si uccide più. Dottrine, sistemi, situazioni violente, uomini piccoli e grandi passano. Ne sono passati tanti, che si dissero e furono tanto più grandi dei più grandi di oggi. Abbiamo ancora negli orecchi la solenne parola di quel pazzo che promise un impero della durata di mille anni. E lui non è neanche più polvere ed il suo impero è esecrato anche da coloro che a lui ciecamente credettero». Da questa verità, dalla constatazione che la Chiesa non vacilla di fronte alle continue persecuzioni da parte di coloro i quali sentono che Essa, «stabilita da Dio come rocca di fratellanza e di pace, non può patteggiare con gli adoratori della violenza brutale che vogliono l'egemonia universale», i cristiani devono trarre alimento per rinvigorire e rendere operante la loro fede. «L'avvenire — così ha concluso mons. Santin — appartiene a Cristo, che noi qui presente adoriamo umili e fidenti su questo colle, che la natura innalzò come un altare a ricevere i giuramenti dei padri e le sacre promesse di noi figli».

Viva commozione trapelava in ogni sguardo, quando il Vescovo dopo che l'immensa folla ebbe recitato il «Credo», ha sollevato il Santissimo. Ed un coro possente ha seguito il «Tantum Ergo», intonato dalla banda dei Salesiani.

RITORNO DELLA L.N. ALLE VECCHIE TRADIZIONI

Festosa serata al Rossetti con le canzoni popolari triestine

Un festoso successo ha arriso iersera allo spettacolo organizzato dalla Lega Nazionale per il tradizionale concorso della Canzone. Successo pienamente meritato per la davvero encomiabile prestazione di tutti gli interpreti, molti dei quali per la prima volta in diretto contatto con il pubblico.

Sono state presentate al pubblico sei canzoni, Tre in lingua italiana, e tre in dialetto triestino. Su queste gli spettatori dovevano giudicare. Dallo spoglio delle schede di votazione, vincente è stata proclamata la canzone «Alla mamma lontana» del maestro Repini che, eseguita nuovamente dopo la premiazione, ha riscosso infiniti battimani. Nell'ordine seguivano «Poema d'amore» pure di Repini, e «Rumba indiavolata» di Letizia Cisilin.

Delle canzoni in dialetto è risultata prima «La tornarà» di Sommeregger, motivo facilmente orecchiabile e di sicuro effetto che esprime con i suoi versi scherzosi, dovuti a Steno Premuda, e con il suo ritmo che richiama alla memoria le più note canzoni triestine, la tradizionale caratteristica fiducia nel futuro della nostra città. Seguono «El nostro Mar» di Mario Urlini e «Fior di Trieste», versi e musica di Steno Premuda.

Alla esecuzione delle canzoni premiate, il pubblico ha applaudito con vero fervore, unendosi in coro per far riecheggiare le note degli inni italiani, mentre dai palchi e dalle gradinate sventolavano numerosi i tricolori. Alla serata hanno collaborato i cantanti Renata Longarini, Gissy Lussetti, Marisa Weis, Bianca Rossi, Narciso Cuzot e Gino Galli, l'orchestra ed il coro della Lega Nazionale diretti dal maestro Capri, la compagnia della sezione ricreativa del sodalizio, ed un corpo di ballo della scuola di Mariuccia Panzini capeggiato da Erminia Gorki. Presentava lo spettacolo Ennio Zanier.

"La fiaccola sotto il moggio" stasera al Verdi

Elsa Merlini, interprete dannunziana, si presenterà stasera nella tragedia «La fiaccola sotto il moggio», ciò che costituisce motivo di intenso interessamento sia per l'attrice che per la riapparizione sulle nostre scene dell'opera di Gabriele d'Annunzio.

— «La signora Morli una e due» di Pirandello è tra le commedie più tipiche nella rappresentazione dei molteplici modi di essere di una stessa persona. La signora Morli è una col proprio marito, cioè gaia, espansiva; e un' altra col proprio amante, cioè meditativa e malinconica. Nella profonda metamorfosi della propria personalità artistica Elsa Merlini ha trovato pienezza di espressione. Con ricchezza di motivi, i due aspetti della signora Morli risultarono molto acutamente vissuti nella diversità degli aspetti spirituali e verbali. Tutta la Compagnia ha recitato con intelligente impegno ed eccellenti risultati.

— Domani «Catene» di A. L. Martin.

Concerto di beneficenza domani al Ridotto

Domani, alle 20.30, al Ridotto del Verdi, avrà luogo l'annunciato concerto di beneficenza pro opere gratuite assistenziali delle Suore ausiliatrici. Le signore de Pastrovich ed Artusi eseguiranno brani di musica classica; la signora Lantieri canterà brani di opere celebri. Il maestro Busolini, con il suo complesso vocale e strumentale, eseguirà brani scelti di musica sacra. Il concerto si svolge sotto gli auspici del C. C. A. I biglietti sono in vendita alla biglietteria centrale, Galleria Protti.

"Il gatto di Marcolfo" domenica al Rossetti

Domenica, alle 10.15, al Politeama Rossetti, il complesso degli orfani di guerra del Collegio Venezia Giulia darà uno spettacolo a scopo assistenziale con la rappresentazione dell'operetta lirico-giocosa «Il gatto di Marcolfo», parole di G. Vitussi, musica del maestro Camillo Capri. Il corpo di ballo ed il coro sono composti da orfani di guerra e rappresentano una massa di 120 elementi. I costumi sono stati preparati dal lavoratorio delle orfane di guerra. L'orchestra sarà diretta dall'autore. Prezzi: poltroncine A, lire 150; B, lire 120; C, lire 80; galleria, lire 60; loggione, lire 40. Prenotazioni alla Biglietteria centrale presso le direzioni didattiche delle scuole e presso la cartoleria Smolars.

La Mostra della caricatura

Oltre 200 lavori sono finora pervenuti alla sede dell'ENAL (via Mazzini 32) cui la Lega Nazionale ha affidato il compito dell'organizzazione della Mostra. Notevole è stata la partecipazione degli artisti locali per i quali saranno istituiti premi extra bando fra quelli offerti da enti e istituzioni cittadini. La classifica fra le opere esposte verrà determinata in base a pubblico referendum, previa classificazione da parte dell'apposita giuria. Nella mostra figureranno pure lavori di artisti di fama nazionale i quali hanno aderito all'iniziativa, pur mantenendosi fuori concorso.

ECHI

NEL DECIMO ANNIVERSARIO

del matrimonio dei genitori Renata e Floriano Zigiotti, le figlie Kiki e Fulvia augurano ad essi ogni felicità.

BREVI NERA

○ Su mandato di cattura la «Volante» ha tratto in arresto le seguenti persone: Antonio Perissutti, di 33 anni, da Gorizia; Luciano Petroncic, di 27 anni, abitante in via Udine 29; Guglielmo Barigelli, di 39 anni, abitante in via Concordia 4.

○ Per aver tentato di utilizzare un atto notorio falsificato, è stato tratto in arresto certo Giovanni Velligo, di 44 anni, abitante in via del Molino a Vapore 3.

○ Un violento incendio si è manifestato ieri nel pomeriggio in una boscaglia nei pressi di Monrupino. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per circa sette ore per estinguere le fiamme, che avevano un'area di quasi tre chilometri quadrati.

○ Nella panetteria Soncelli di via Solitario si è manifestato ieri sera un incendio, dovuto pare ad autocombustione di una catasta di legna, che è andata completamente distrutta.

○ Dagli uffici della S.P.A.L.C.A. è stata rubata una macchina da scrivere del valore di oltre 50 mila lire.

○ Per atti di libidine verso una bambina di undici anni è stato arrestato certo Giuseppe Sertori.

○ Nel salire su un motoscafo, il quattordicenne Eligio Micol, abitante in via Torrebianca 11, ha messo un piede in fallo ed è caduto, rimanendo stretto tra la diga e il natante; ha riportato la frattura del femore destro, per cui è stato accolto all'Ospedale.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† **Francesco Tamaro**
d'anni 90

spirò quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

Il desolato figlio, le figlie, nonchè la nuora, i generi ed i nipoti, unitamente a tutti gli altri parenti, partecipano tale perdita.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 6 corr. alle ore 16.30, partendo dalla casa N. 11 di via D. Bramante.

Trieste, 5 giugno 1947.

LO SPORT

Per le finali di pallacanestro Ginnastica - Itala 26-16 (10-8)

Il mancato arrivo dell'arbitro ufficiale, Trentin di Vicenza, per poco non ha costretto al rinvio dell'attesa partita tra la Ginnastica e l'Itala di Gradisca, per la quale era convenuta alla palestra di via della Valle una folla enorme di spettatori, tra cui numerosissimi sostenitori degli ospiti. Dopo molte discussioni i dirigenti si sono accordati per un arbitraggio a due, designandovi il milanese Semenza ed il monfalconese Brighi, che si trovavano tra gli spettatori.

La gara ha avuto quindi inizio con notevole ritardo e nel primo tempo, per il nervosismo che attanagliava i due quintetti, si sono avuti pochi canestri ed un notevole equilibrio di gioco: 10 a 8 a favore dei triestini. Nella ripresa invece la Ginnastica è partita decisa all'offensiva e con una serie di azioni entusiasmanti per velocità e concezione ha preso in breve un netto vantaggio che i friulani non sono più riusciti a colmare. Dei vincitori che erano privi di Brunetti — ammalato — i migliori sono stati Cattarini, Bernini e Novelli, mentre Razza, Filiput e Marizza sono maggiormente emersi tra le file dell'Itala.

Ginnastica: Radici (3), Novelli (2), Cattarini (3), De Gobbis (3), Bocciai (5), Bernini (8), De Feo (2). Itala: Zimolo (4), Razza (2), Filiput (3), Marizza (6), Furlan, Zumin (1), Pelican, Gismano.

La morte di Jader Ruggieri

ROMA, 5 — A quanto si apprende, il corridore motociclista Jader Ruggieri mentre provava il percorso del circuito di Berna al quale doveva partecipare, in seguito ad una caduta riportava gravi ferite. Trasportato prontamente all'ospedale decedeva.

A Taruffi il G. P. Caracalla

ROMA, 5 — Una folla di 50 mila persone ha presenziato il Gran Premio di Caracalla svoltosi oggi e che ha visto la netta vittoria del campione romano Piero Taruffi su Cisitalia, alla media oraria di km. 93.382; 2) Abecassis (Inghilterra) su Cisitalia; 3) Bernabei; 4) Porrino; 5) Grolla.

Mistero battuto

MILANO, 5 — Il premio «Unire», dotato di lire 800 mila sulla distanza di metri 2040, prova di centro della odierna riunione di trotto all'ippodromo di San Siro è stato vinto da Nunzio. Mistero al suo rientro dopo un periodo di inattività, vittima di una rottura in partenza, perdeva ogni possibilità di vittoria.

Il trotto a Montebello

Col concorso di numeroso pubblico, si sono iniziati ieri a Montebello i convegni serali di trotto. La corsa più importante, Premio del Sole, è stata riportata dal regolare «Ultimo Hispano» (26"8) guidato da Novilieri col quale ha lottato «Gaspar» che ha perduto il secondo posto causa rottura al traguardo. La seconda moneta è andata quindi a «Plinio» (25"6). Le altre corse sono state vinte da «Banda Rossa», «Giavellotto», «Gardenia», «Zoldano», «Brembio», «Milziade».

Le due partite di Serie C a Trieste

Ieri si sono svolte allo stadio triestino due partite di Serie C. Nella prima la Cividalese ha battuto il Ponziana per 6-0, nella seconda il S. Anna ha brillantemente resistito alla Libertas chiudendo alla pari: zero a zero.

Serie B. Varese batte Casale 5 a 2; Piacenza batte Udinese 1 a 0; Spal batte Siena 2 a 0.

GALLERIE D'ARTE

MICHELAZZI (San Nicolò 21). Mostra del pittore Angelo Savelli.
PICCOLA MICHELAZZI (Mazzini 16). Mostra dello scultore Angelo Carà.
SAN GIUSTO. Mostra del pittore D. Cantatore (Premio Modena).
SCORPIONE. Mostra di pittura e scultura contemporanea cecoslovacca.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Comp. E. Merlini. 21: «La fiaccola sotto il moggio» di G. d'Annunzio.
ROSSETTI. 15.30: «Non tradirmi con me» con Greta Garbo, Constance Bennet, Melwyn Douglas. Film Metro Goldwyn Mayer.
SUPERCINEMA. 16: «La commedia è finita» con Deanna Durbin, Franchot Tone e C. Laughton.
FENICE. 16.30: «La Madonna delle sette lune» con G. Stewart. Ultima 21.30.
FILODRAMMATICO. Ore 16: «Gianni e Pinotto in società» con i nuovi comici americani. Ultima 21.45.
ITALIA. 15.30: «Avanti a lui tremava tutta Roma», Anna Magnani, Tito Gobbi.
ALABARDA. 15: «Anime sul mare», colosso, Gary Cooper e Frances Dee.
IMPERO. 16: «Amore per appuntamento» con C. Boyer e Margaret Sullavan.
VIALE. 16: «I lancieri del Bengala» con Gary Cooper e Franchot Tone.
MASSIMO. 15: «Il figlio di Tarzan», avventuroso con J. Weissmueller.
GARIBALDI. 16, all'Estivo 21.30: «Varietà», comico musicale con George Murphy e Eddie Cantor.
NOVO CINE. 16: «L'inafferrabile spettro» con i comici Gianni e Pinotto.
CINEMA DEL MARE. 16 e 17.30: «Una giovane scaltra', film sovietico divertente. 20.30: «Scampolo».
ARMONIA. 15.30: «Il rinnegato» con B. Crabbe. Nuovo varietà De Rosè.
IDEALE. 16: «L'uomo in grigio», a grande richiesta. Ultimo giorno.
ODEON. 15.30: «La luna e sei soldi» con George Sanders e Herbert Marshall.
SAVONA. 16: «Io la difendo» con Myriam Hopkins, Briand Donlevy. Ultima 22.
MARCONI 16, all'aperto: «L'inarrivabile felicità» Rita Hayworth, F. Astaire.
RADIO. 14.30: «Angeli sul mare» con Randolph Scott e Frances Lee.
AZZURRO. 15: «Noi siamo le colonne». Stan Laurel, Oliver Hardy.
CENTRALE. 14 30: «Convegno di banditi», B. Crabbe. Segue Topolino.
VITTORIA. All'aperto 21.15: «Nessuno sfuggirà» con Marsha Hunt e Alexander Knok. Apertura cassa fino ore 22.
ADUA. 14.30: In prima visione: «Lo spettro del passato» con Louis Jouvet e Gaby Morlay.
VENEZIA. 14: «L'istinto» con A. Baxter, Jacqueline Welles. Segue Topolino.
CARDUCCI. 14.30: «Convegno di banditi». B. Crabbe. Segue Topolino.
BELVEDERE. 15: «Nabonga», capolavoro avventuroso. Incom e Topolino.
CASTELLO S. GIUSTO. 21: «Sacrificio supremo» con Merle Oberon e Brian Aherne. Prima visione.
CINE ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Cavaliere mascherato» con Anita Luise, Willard Parker.
SEDE ESTIVA «ENAL» (Montecucco 10). Dalle 20.30 trattenimenti di danza.

ANNONARIA

Per gli aventi diritto a supplementi. Oggi gli ammalati a domicilio e i donatori di sangue del capoluogo e dei comuni della Zona (escluso il Monfalconese e Grado), in possesso dei buoni supplementari possono ritirare presso gli spacci autorizzati: Pasta bianca A.M.G. verso asporto del relativo buono del mese di giugno 1947. Pure oggi gli ammalati a domicilio del capoluogo e dei comuni della Zona (escluso il Monfalconese e Grado); in possesso dei buoni supplementari possono ritirare presso gli spacci autorizzati: Riso Comune verso asporto del relativo buono del mese di giugno 1947. Termine delle distribuzioni il 30 corrente. Prezzi al consumo: Pasta bianca A.M.G. lire 30 il kg.; Riso comune lire 74 il kg.

Ritiro spezzati. I Direttori dei Servizi Annonari dei Comuni della Zona (escluso il Monfalconese e Grado) ritirino nella giornata di oggi alla Sepral, gli spezzati della pasta bianca A.M.G. e del riso comune per gli ammalati, in distribuzione.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 11.30: Dischi, canzoni, musica operistica. 13: Notiziario. 13.15: Musica leggera. 13.30: Musica ritmica. 17.30: Tè danzante. 18: Musiche operistiche antiche. 18.30: Lezione d'inglese. 19: Giro d'Italia. 19.15: Classici dello jazz. 19.30: Storia della musica. 20: Notiziario. 20.15: Varietà musicale. 20.28: Radiorchestra Gallino. 21: Concerto della pianista Carajan. 21.30: Orchestra melodica Cergoli. 22.10: Varietà: «Calci in prosa» ovvero «Prosa a calci». 23: Ultime notizie.

TRIESTE II

Ore 11.30: Dischi. 12.45: Notiziario. 13: Arie da opere slave. 13.15 Musica ritmica. 17.30: Tè danzante. 18.15: Violinisti celebri. 19: Racconto radiofonico. 19.45: Notiziario. 20: Musica varia. 20.15: Trasmissione per le ragazze. 20.45: Valzer viennesi. 21.30: Dvorak: Concerto per violino e orchestra. 23.15: Ultime notizie.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 13.30: Fantasia ritmica. 17.30: La voce di Londra. 18: Musiche vocali da camera. 19: Giro d'Italia. 19.30: Ballabili. 20.28: Radiorchestra Gallino. 21: Concerto sinfonico.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 26.6, 22.4. Pressione: 759.7 in diminuzione.

Oggi: Claudio v. Il sole sorge alle 5.11, tramonta alle 20.46. La luna sorge alle 22.32, tramonta alle 5.56.

Pallacanestro femminile. (Finali): Bernocchi batte Bologna 25 a 12.

A. I. A. Trieste. Oggi venerdì assemblea straordinaria.